



**UNIONCAMERE
VENETO**
Delegazione di Bruxelles

Energia rinnovabile: Il Consiglio adotta nuove regole

Il Consiglio ha adottato oggi la nuova direttiva sulle energie rinnovabili per aumentare la quota di energia rinnovabile nel consumo energetico complessivo dell'UE al 42,5% entro il 2030. Ogni stato dovrà contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Lo scopo è quello di accelerare l'integrazione delle energie rinnovabili nei settori in cui l'incorporazione è stata più lenta.

Queste misure sono necessarie e utili anche per il raggiungimento dell'obiettivo del pacchetto "Fit for 55", che consiste nella riduzione delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030. Questo quindi sarà un passo fondamentale per conseguire tale obiettivo e rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050.

Tutti gli Stati membri contribuiranno al raggiungimento di obiettivi settoriali più ambiziosi nei trasporti, nell'industria, negli edifici e nel teleriscaldamento e raffreddamento, bioenergie e per ottenere autorizzazioni più rapide per i progetti

Trasporto:

Gli Stati membri avranno la possibilità di scegliere tra:

- un obiettivo vincolante di riduzione del 14,5% dell'intensità dei gas serra nel settore dei trasporti grazie all'uso di energie rinnovabili entro il 2030
- oppure una quota vincolante di almeno il 29% di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nel settore dei trasporti entro il 2030.

Le nuove norme stabiliscono un sotto-obiettivo combinato vincolante del 5,5% per i biocarburanti avanzati e i carburanti rinnovabili di origine non biologica nella quota di energie rinnovabili fornite al settore dei trasporti.

Industria:

La direttiva stabilisce che l'industria dovrà aumentare l'uso di energia rinnovabile dell'1,6% all'anno. Il 42% dell'idrogeno utilizzato nell'industria dovrà provenire da combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) entro il 2030 e il 60% entro il 2035.

Edifici, riscaldamento e raffreddamento:

Le nuove norme fissano un obiettivo indicativo pari ad almeno il 49% di quota di energia rinnovabile negli edifici nel 2030. Il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento è graduale. Lo scopo è quello di raggiungere un aumento vincolante dello 0,8% annuo a livello nazionale fino al 2026 e dell'1,1% dal 2026 al 2030.

Bioenergia:

La direttiva rafforza i criteri di sostenibilità per l'utilizzo della biomassa a fini energetici, al fine di ridurre il rischio di una produzione di bioenergia non sostenibile. Gli Stati membri garantiranno l'applicazione del principio a cascata, con particolare attenzione ai regimi di sostegno e nel dovuto rispetto delle specificità nazionali.

Autorizzazioni più rapide per i progetti

Le procedure di autorizzazione per i progetti di energia rinnovabile saranno accelerate. L'intenzione è quella di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili per diventare indipendente dai combustibili fossili russi.

Gli Stati membri progetteranno aree di accelerazione delle energie rinnovabili. Si presume inoltre che la diffusione dell'energia rinnovabile sia di "interesse pubblico prevalente", il che limiterà i motivi di obiezioni legali ai nuovi impianti.

Quali sono i prossimi passi?

La direttiva è stata formalmente adottata. Sarà ora pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri avranno 18 mesi dopo l'entrata in vigore della direttiva per recepirla nella legislazione nazionale

FONTE e LINK al testo originale:

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/10/09/renewable-energy-council-adopts-new-rules/>